



Regione Lombardia

DECRETO N°

12550

Del

20/12/2013

Identificativo Atto n. 1194

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI REGIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA DEI
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO (ART.
22 DELLA L.R. 19/07).



**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
"SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO"**

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", ed in particolare:

- l'art. 11, comma, 1, lett.a) il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue un titolo di qualifica professionale di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di III livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2 i quali prevedono che il diritto dovere all'istruzione e formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'articolo 22 che disciplina le indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi formativi ordinamentali di secondo ciclo, finalizzate al conseguimento delle certificazioni del sistema di istruzione e formazione professionale, nel cui ambito sono specificati:
 - a) la durata l'articolazione e gli obiettivi generali dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione e dei percorsi successivi al secondo ciclo;
 - b) le modalità di certificazione intermedia e finale delle competenze acquisite, anche in contesti non formali ed informali, nonché il riconoscimento dei crediti spendibili nel sistema di istruzione, formazione e lavoro;
 - c) le modalità per l'avvio delle attività formative e per l'effettuazione delle prove finali di accertamento degli allievi;
 - d) la modulazione temporale tra attività formativa e tirocinio in azienda;

RICHIAMATI:

- l'art. 27, comma 2, del D.lgs. n. 226/2005 che prevede la possibilità di attivare i percorsi di istruzione e formazione professionale a condizione di garantire, quali livelli essenziali delle prestazioni, il riferimento ad un quadro di figure nazionali articolabili in profili professionali specifici , sulla base dei fabbisogni del territorio ed ai relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali;
- l'art. 1, comma 622, della legge n.296/2006 che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola



secondaria di secondo grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

- il D.M. 22 agosto, 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- l’art. 64, comma 4-bis- del decreto legge 25 agosto 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 della legge 133/2008, il quale dispone l’assolvimento dell’obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui Capo III del d.lgs. n.226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 agosto 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l’intesa del 16 dicembre 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università ed ella Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province e le Comunità Montane, concernente l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n.40;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 18 gennaio 2011, n. 4 “Adozione delle linee guida di cui all’Allegato “A” dell’intesa del 16 dicembre 2010 riguardante organici raccordi tra i percorsi professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto interministeriale del 11 novembre 2011, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale, ed in particolare il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura di cui alla DCR n. X/78 del 9 luglio 2013 e il Piano d’Azione regionale 2012/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - approvato con DCR N. IX/365 del 7 Febbraio 2012 - che evidenziano, tra i criteri guida dell’azione di Governo regionale, la realizzazione di azioni per la crescita del livello di qualificazione dei giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione, favorendo il successo scolastico e formativo e riducendo i fenomeni di dispersione e ritardo;



EVIDENZIATO che Regione Lombardia, in coerenza alla citata normativa nazionale ed agli atti di programmazione strategica regionale, ha definito e consolidato negli ultimi anni il sistema educativo unitario di istruzione e formazione -integrato con le politiche del lavoro- finalizzato a promuovere nuovi modelli fondati su una stretta relazione tra istituzioni formative, mondo del lavoro e sistema territoriale e produttivo di riferimento, per lo sviluppo di un'economia dinamica fondata sulla conoscenza;

DATO ATTO che con D.G.R. n. VIII/6563 del 13 febbraio 2008 sono state approvate in fase di prima attuazione - nelle more della definizione degli standard nazionali per l'avvio a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale (art. 27, comma 2, d. lgs. n. 226/05)- le indicazioni regionali per l'offerta formativa della Regione Lombardia concernenti la durata, l'articolazione e gli obiettivi generali dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere e l'obbligo di istruzione;

EVIDENZIATO che il citato articolo 22 della l.r. 19/07 prevede che i successivi sviluppi ed aggiornamenti delle predette indicazioni sono approvati con apposito decreto dirigenziale;

VALUTATO necessario, anche a seguito dell'avvio a regime dei percorsi di istruzione e formazione a livello nazionale e al fine di garantire un solido legame nella definizione ed esplicitazione dei fabbisogni formativi in termini di competenze e profili professionali richiesti dal territorio lombardo, di adottare la specifica disciplina per i percorsi formativi ordinamentali in diritto -dovere di cui all'art. 11, comma 1. lett.a) della l.r. 19/07, afferenti all'offerta regionale di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2014/2015;

RITENUTO pertanto di approvare le nuove "Indicazioni regionali per l'offerta formativa-ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia ed i relativi modelli per lo svolgimento delle attività formative ed il rilascio dei relativi attestati, nel documento allegato al presente atto (Allegato "A"), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

EVIDENZIATO che le citate indicazioni:

- determinano la durata, l'articolazione, gli obiettivi e gli standard formativi minimi di apprendimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- specificano gli standard procedurali dei processi di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, anche con riferimento agli esami finali dei percorsi formativi, alla composizione delle commissioni d'esame ed alla tipologie di prove;
- definiscono i format degli attestati di qualifica e diploma professionale nonché delle attestazioni finali delle competenze acquisite mediante esperienze di lavoro;
- definiscono le tipologie, le modalità di attivazione e i destinatari dei percorsi in alternanza



Regione Lombardia

scuola-lavoro e dei percorsi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (art. 3 d.lgs. 176/2011);

PRECISATO altresì che le disposizioni di cui al presente decreto ed i relativi modelli di certificazione stabiliscono gli adempimenti cui sono tenuti gli operatori accreditati alla Sezione “A” dell’Albo degli accreditati, di cui agli artt. 24 e 25 della l.r. 19/2007 nonché le istituzioni scolastiche che erogano i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale in regime sussidiario;

DATO ATTO che sui contenuti delle indicazioni di cui all’allegato “A” sono stati sentiti i rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale, dei dirigenti scolastici e degli operatori formativi nell’apposito Tavolo tecnico regionale;

VISTI:

- la l.r. 07/07/2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la D.G.R. del 20 marzo 2013, n. 3, “Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – X Legislatura”;
- la D.G.R. del 29 aprile 2013, n. 87 “ II Provvedimento Organizzativo 2013”, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il Decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 “Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale – X Legislatura”;

DECRETA

1. di approvare il documento “Indicazioni regionali per l’offerta formativa- ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia-“, ed i relativi modelli per lo svolgimento delle attività formative ed il rilascio dei relativi attestati, di cui all’ Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le indicazioni di cui al punto 1:
 - a) determinano la durata, l’articolazione, gli obiettivi e gli standard formativi minimi di apprendimento de percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
 - b) specificano gli standard procedurali dei processi di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, anche con riferimento agli esami finali dei percorsi formativi, alla composizione delle commissioni d’esame ed alla tipologie di prove;
 - c) definiscono i format degli attestati di qualifica e diploma professionale nonché delle attestazioni finali delle competenze acquisite mediante esperienze di lavoro;



Regione Lombardia

- d) definiscono le tipologie, le modalità di attivazione e i destinatari dei percorsi in alternanza scuola-lavoro e dei percorsi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (art. 3 d.lgs. 176/2011);
3. di precisare che le disposizioni di cui al presente decreto ed i relativi modelli di certificazione stabiliscono gli adempimenti cui sono tenuti gli operatori accreditati alla Sezione “A” dell’Albo degli accreditati, di cui agli artt. 24 e 25 della l.r. 19/2007 nonché le istituzioni scolastiche che erogano i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale in regime sussidiario;
4. di stabilire che le indicazioni regionali per l’offerta formativa di cui all’Allegato “A” trovano applicazione a decorrere dall’anno scolastico e formativo 2014/2015;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il Dirigente
Claudia Moneta